



La CORTE DEI CONTI  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

composta dai seguenti magistrati:

Maria Teresa POLVERINO	Presidente
Donato CENTRONE	Consigliere
Elisabetta CONTE	Referendario
Sergio Antonio PRESTIANNI	Referendario
Francesca COSENTINO	Referendario (relatore)

nell'adunanza del 27 ottobre 2022, seguita da camera di consiglio, ha reso la seguente pronuncia

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

Visto il regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), e successive modificazioni;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visti, in particolare, gli articoli 243-bis e 243-quater del TUEL in tema rispettivamente di "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" e "Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione", introdotti dall'art. 3, comma 1, lett. r), del citato d.l. n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012;

Visto l'articolo 114-bis, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Visto l'articolo 17 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto l'articolo 53, comma 8, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

Viste le linee guida in materia di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale adottate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con deliberazioni n. 16/2012/INPR, n. 11/2013/INPR, n. 8/2015/INPR e n. 5/2018/INPR;

Viste altresì le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 22/2013/QMIG, n. 36/2016/QMIG, n. 9/2017/QMIG e n. 8/2019/QMIG;

Viste la deliberazione del Consiglio Comunale della città di Imperia n. 72 del 27 novembre 2018, con la quale è stato disposto il ricorso, da parte del Comune, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del TUEL;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale della città di Imperia n. 17 del 22 febbraio 2019, con la quale è stato approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Imperia;

Vista la deliberazione di questa Sezione regionale di controllo per la Liguria n. 125/2019/PRSP del 23 dicembre 2019, con la quale è stato approvato il suddetto Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Imperia;

Richiamate le deliberazioni di questa Sezione regionale di controllo per la Liguria n. 60/2020/PRSP, 62/2021/PRSP, 86/2021/PRSP e 39/2022/PRSP, relative al monitoraggio effettuato sull'attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale fino al secondo semestre 2021 (dati di preconsuntivo);

Esaminato il parere del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente n. 49 del 13 luglio 2022, contenente la sesta relazione semestrale sullo stato di attuazione del suddetto Piano di riequilibrio e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel medesimo, redatto con riferimento all'esercizio 2021 (dati definitivi) e primo semestre 2022;

viste le richieste istruttorie di questa Sezione prot. 3054 del 19 agosto 2022 e prot. 3682 del 21 settembre 2022;

esaminate le risposte dell'Ente, pervenute con nota prot. 3494 del 14 settembre 2022, con nota prot. 3860 del 28 settembre 2022 e con nota prot. 3863 del 28 settembre 2022;

Vista la relazione dell'11 ottobre 2022 (Osservazioni n.17/2022) con la quale il magistrato istruttore ha dato conto delle analisi effettuate sui documenti concernenti lo stato di attuazione del menzionato Piano di riequilibrio finanziario e sulle risultanze finanziarie del Comune al secondo semestre 2021 (dati definitivi);

Vista l'ordinanza n. 46/2022, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria ha convocato la Sezione medesima per il giorno 27 ottobre 2022 per la pronuncia in merito allo stato di attuazione del Piano

di riequilibrio del Comune di Imperia e al raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel medesimo;

preso atto che all'odierna adunanza pubblica sono presenti, in rappresentanza del Comune di Imperia, il Segretario generale d.ssa Rosa Puglia ed il dirigente responsabile dei servizi finanziari d.ssa Rita Cuffini;

uditi, in adunanza, il magistrato relatore, ref. Francesca Cosentino nonché i menzionati rappresentanti del Comune

#### PREMESSO

La presente deliberazione è adottata ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, della legge 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), il quale prevede che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti vigilino costantemente sull'esecuzione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, adottando al riguardo apposita pronuncia in cui, tra l'altro, si dà conto dell'eventuale grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano.

Con la disposizione richiamata, il legislatore ha inteso assicurare che l'idoneità del piano rispetto alla necessità di risanamento finanziario dell'Ente sia verificata non solo all'atto della sua approvazione ma anche alla prova del concreto operare delle misure correttive ivi previste nel corso dell'intera durata del piano stesso.

Come evidenziato nella deliberazione di orientamento generale n. 36/SEZAUT/2016/QMIG della Sezione delle autonomie, il compito assegnato in tale sede alle sezioni regionali di controllo non si risolve nel mero riscontro contabile del conseguimento dei singoli obiettivi finanziari programmati nel piano, bensì comporta un'analisi continua della complessiva situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente, che tenga conto anche di ogni eventuale elemento sopravvenuto in grado di influire significativamente sullo scenario finanziario di riferimento, nonché una valutazione costantemente aggiornata di tale situazione, che consenta di accertare concretamente l'attuale e

persistente adeguatezza dei mezzi e delle risorse originariamente previste nel piano rispetto alle esigenze di riequilibrio.

Ciò in quanto l'obiettivo primario della procedura di riequilibrio finanziario è da individuarsi nel superamento, anche graduale, degli squilibri finanziari rilevati e nel raggiungimento e consolidamento di una situazione di equilibrio strutturale di bilancio dell'ente.

Nell'ambito di questa impostazione, tesa a privilegiare una visione dinamica dei profili finanziari e contabili riguardanti il piano di riequilibrio, per l'attività di accertamento delle sezioni regionali costituiscono principale e indispensabile ausilio le relazioni semestrali sullo stato di attuazione e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi del piano che gli organi di revisione economico-finanziaria sono tenuti a trasmettere in base alla disposizione legislativa sopra richiamata.

#### FATTO E DIRITTO

1. Note introduttive. Con le precedenti deliberazioni richiamate in epigrafe questa Sezione si è già pronunciata sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Imperia (d'ora innanzi, Piano di riequilibrio o, semplicemente, Piano) dalla data della sua approvazione sino al 2021. In particolare, con l'ultima delle citate deliberazioni (n. 39/2022/PRSP) è stato accertato l'avvenuto conseguimento degli obiettivi generali intermedi stabiliti nel Piano, al termine dell'esercizio 2021, con riferimento a dati di preconsuntivo.

Si procede ora alla valutazione aggiornata del Piano, con riferimento alla situazione finanziaria e gestionale riferita ai dati definitivi del secondo semestre dell'esercizio 2021 e primo semestre 2022, a tal fine prendendo in considerazione i dati e le informazioni contenuti nella sesta relazione del Collegio dei revisori concernente lo stato di attuazione del Piano, adottata con parere n. 49 del 13 luglio 2022.

Un'opera di approfondimento e verifica è stata inoltre compiuta attraverso l'esame dell'intera documentazione di accompagnamento al rendiconto

dell'esercizio 2021 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 30 giugno 2022, così come reperita nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP) e nel sito istituzionale dell'Ente.

## 2. Nota preliminare di metodo.

Lo stravolgimento del contesto sociale ed economico indotto dall'insorgere della situazione epidemiologica da virus Covid-19 ha avuto un impatto significativo per le Amministrazioni locali, comportando, da un lato, l'emersione di nuovi fabbisogni di spesa, dall'altro, la drastica riduzione degli introiti derivanti dalle entrate comunali, solo in parte compensata da interventi di sostegno finanziario statale.

L'emergenza sanitaria, per il Comune di Imperia, si è manifestata nel corso della fase attuativa del Piano con ciò determinando, inevitabilmente, un'alterazione delle condizioni di realizzabilità di parte delle misure di risanamento ivi previste.

Tale constatazione ha inciso sulle modalità di effettuazione della presente analisi sullo svolgimento del Piano in questione, essendosi privilegiata una verifica dei risultati generali conseguiti piuttosto che una analitica disamina dei singoli scostamenti delle misure di attuazione del Piano rispetto ai risultati attesi.

## 3. Verifica dei risultati delle misure del Piano di riequilibrio ai fini del ripiano del disavanzo di amministrazione.

### 3.1. Il quadro generale.

Al punto 2 della Sezione seconda del Piano di riequilibrio del Comune di Imperia è inserita una tabella (pag. 20) volta ad offrire la rappresentazione sintetica dell'impatto finanziario atteso dallo sviluppo dei singoli interventi ipotizzati nel Piano stesso in ciascuno degli esercizi della sua durata.

Tenendo conto di tutti i dati ed elementi informativi complessivamente raccolti, è qui possibile proporre un prospetto in cui, per ciascuna misura di riequilibrio contemplata nel Piano, i risultati finanziari attesi per l'esercizio 2021,

in termini di maggiori entrate o minori spese, vengono messi in comparazione con le risultanze della gestione finanziaria dell'esercizio. L'ultima colonna rileva lo scostamento positivo o negativo suscettibile di riverberarsi sulle esigenze di ripiano del disavanzo di amministrazione.

MISURE	PREVISIONI PRFP 2021 (a)	31/12/2021 (b)	VARIAZIONI (c) = (b-a)
<b>MAGGIORI ENTRATE</b>			
IMPOSTA SOGGIORNO	460.000	402.030,05	-57.969,95
RIDUZ. AGEVOL. TARI	31.000	31.000	0
AUMENTO TOSAP	120.000	331.133,60	211.133,60
GESTIONE PARCHEGGI	600.000	889.915,90	289.915,90
	<b>1.211.000</b>	<b>1.654.080</b>	<b>443.080</b>
<b>MINORI SPESE</b>			
RAZIONALIZZ. SPESE	-180.000,00	35.000,00	215.000,00
ASILI NIDO	-	-	-
SERV. SOCIO-EDUCATIVI	-221.000,00	-468.894,34	-247.894,34
CONTENIM. SPESE PERSONALE	-173.419,12	-2.067.460,80	- 1.894.041,68
ESTINZ. PROGRESS. INDEBITAM.	-95.000,00	-643.107,22	-548.107,22
RAZIONALIZZ. OO.PP.	-50.000,00	-	50.000,00
	<b>-719.419,12</b>	<b>-2.971.043,24</b>	<b>2.425.043,24</b>
	<b>1.930.419,12</b>	<b>4.625.122,79</b>	<b>2.868.123,24</b>

In base alle previsioni, dunque, l'effetto complessivo delle misure adottate nel Piano, sia sul versante delle entrate che delle spese, avrebbe dovuto contribuire al riassorbimento del disavanzo di amministrazione per un totale di euro 1.930.419,12. Secondo le rilevazioni definitive riferite a fine esercizio 2021 i benefici finanziari dei vari interventi si sono effettivamente prodotti per euro 2.868.123,24,

determinando un maggior recupero di risorse ai fini di riequilibrio, rispetto al preventivato, di euro 937.704,12.

Dall'esame del prospetto, si evince che la principale causa di questo scostamento positivo è rappresentata dal contenimento della spesa per il personale e dalla riduzione dell'indebitamento a seguito della rinegoziazione dei mutui avvenuta nel 2020, che comporterà però un rinvio delle spese relative, che avranno comunque ripercussioni sui bilanci degli anni successivi al piano.

Ciò posto, di seguito si passa ad integrare i dati del prospetto con alcune informazioni supplementari contenute nelle relazioni del Collegio dei revisori, con distinto riferimento alle singole misure.

**3.2 Imposta di soggiorno.** Il Piano di riequilibrio contemplava l'introduzione, a partire dal 2019, dell'imposta di soggiorno, con un gettito per il Comune di Imperia stimato nell'importo costante di euro 460.000 per tutti gli esercizi dal 2019 al 2027.

Al 31 dicembre 2021 gli accertamenti ammontano a euro 287.831,05. La differenza rispetto alle attese è stata pari a euro 172.168,95, compensata dai fondi erogati a ristoro, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, pari a euro 114.199.

In conclusione, i benefici attesi, pur in presenza di fondi a ristoro, sono rimasti inferiori alle aspettative per un importo pari a euro 57.969,95.

**3.3 Riduzione agevolazioni TARI.** Con decorrenza dal 1° gennaio 2019, alcune agevolazioni in precedenza riconosciute per la tassa sui rifiuti, che influivano sul bilancio comunale, non sono state rinnovate, con risparmi attesi quantificati nel Piano in euro 31.000, per tutti gli esercizi dal 2019 al 2027.

In relazione all'emergenza sanitaria l'Ente ha, tuttavia, deliberato, con decisione adottata nel 2020 e confermata per il 2021 ed il 2022, di aumentare la soglia ISEE per poter estendere l'esenzione totale dal tributo.



L'affidamento del servizio TARI ad un nuovo gestore, con un nuovo servizio porta a porta, ha, poi, comportato maggiori costi, con il conseguente aumento delle relative tariffe.

In conseguenza delle citate modificazioni, risulta arduo monitorare gli effetti positivi sul bilancio derivanti dalla mera riduzione dell'agevolazione TARI, al fine di riscontrare il preventivato risparmio di spesa.

Si può pertanto solamente "dedurre" l'avverarsi del preventivato beneficio ai fini del riequilibrio, per euro 31.000.

Gli incassi della Tari mostrano il seguente andamento, secondo quanto riportato nella tabella fornita dall'Ente, che evidenzia anche i fondi a ristoro-Covid:

	RENDIC.2018	RENDIC.2019	RENDIC.2020 (*)	RENDIC. 2021 (*)
Incassi TARI	9.307.305	9.051.248	5.842.567,98	7.280.107,22
Incassi effettuati a RR nell'esercizio n+1 di competenza			4.004.203,74	3.468.515,27
TOTALE			9.843.966,54	10.748.622,49
Fondi a ristoro COVID			1.002.783,78	603.096,75

*\*i ruoli ordinari TARI 2020 e 2021 sono stati emessi in parte in acconto e in parte a saldo nell'esercizio n+1.*

**3.4 TOSAP.** Il Piano ha previsto, dal 1° gennaio 2019, un incremento del 25% della tariffa Tosap relativa alle occupazioni temporanee, nonché l'eliminazione delle agevolazioni previste per le occupazioni inerenti alle attività edilizie, con decorrenza 1° gennaio 2020.

Ciò al fine di conseguire un risparmio, a regime, di euro 120.000, negli esercizi dal 2020 al 2027.

Dal 1° gennaio 2021 la TOSAP è stata assorbita dal Canone Unico Patrimoniale, al quale sono stati ricondotti anche altri precedenti tributi (imposta sulla pubblicità e TARIG). Di conseguenza, l'Ente ha previsto di richiedere apposito rendiconto al concessionario (Abaco) circa gli incassi riferiti alle

occupazioni di suolo pubblico, al fine di operare un confronto immediato tra previsioni di Piano e risultati effettivi della gestione.

Di seguito il dato relativo agli accertamenti Tosap:

	Rendic. 2017	Rendic. 2018	Rendic. 2019	Rendic. 2020	Rendic. 2021
Accertamenti TOSAP	588.795	632.841	880.603,00	469.114,28	963.974,60
			Fondi ristoro Covid	262.818,78	395.054,00

**3.5 Gestione dei parcheggi.** Tra le misure nel campo delle entrate, il Piano di riequilibrio annovera anche l'assunzione del servizio parcheggi a raso sotto la gestione diretta del Comune da svolgersi operativamente mediante avvalimento di società partecipata. Il margine positivo atteso tra entrate previste (euro 1.400.000) e spese per il contratto di servizio con la società strumentale (euro 800.000) si presentava di importo assai superiore rispetto agli introiti ricavati con il modello di gestione precedente. Prevedendo, per il 2020, la definitiva entrata a regime del nuovo modello del servizio (infatti diventato operativo dal 1° aprile 2019), il vantaggio per il bilancio comunale di tale esercizio è stato, conseguentemente, stimato nel differenziale pari a euro 600.000.

Secondo i dati forniti dall'organo di revisione, al 31 dicembre 2021, il servizio ha prodotto incassi per euro 1.634.115,82, a fronte di spese per euro 744.199,92, assicurando al Comune un beneficio netto di euro 889.915,90, superiore a quanto previsto nel Piano (euro 600.000).

Di seguito si riportano i dati di interesse:

Gestione parcheggi	Rendic. 2018	Rendic. 2019	Rendic. 2020	Al 31/12/2021
Entrate (accertamenti)	0	1.324.295	1.290.780,21	1.634.115,82
Spese (impegni)	0	558.150	744.199,92	744.199,92
Totale	0	766.145	546.580,29	889.915,90

Tuttavia, il dato al 30 giugno 2022 evidenzia un differenziale di segno negativo (-116.848,64).

**3.6 Razionalizzazione delle spese.** L'evoluzione, nel periodo 2017-2021, delle spese alle quali si riferiscono le misure di efficienza energetica previste nel Piano è rappresentata nella seguente tabella:

efficienza energetica	Rendic.2017	Rendic.2018	Rendic.2019	Rendic.2020	Dati 2021
SPESE	1.655.274	1.689.000	1.755.000	1.639.997,24	1.724.000
TOTALE	1.655.274	1.689.000	1.755.000	1.639.997,24	1.724.000

Le spese per l'efficienza energetica, che sono state pari, nel 2020, a euro 1.639.997,24, fanno registrare nel 2021 un incremento, attestandosi a euro 1.724.000,00.

Nel 2021, pertanto, non solo non si è prodotto il risparmio di spesa di euro 180.000, stimato nel Piano, ma si è registrato un aumento della spesa, pari a euro 35.000,00, rispetto ai valori di spesa del 2018.

Tale circostanza, unitamente all'incremento, su scala internazionale, dei costi energetici, ha impedito il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio previsto dal Piano.

Il Piano del comune di Imperia prevedeva: un percorso con Enel Sole finalizzato al contenimento dei consumi di energie mediante sostituzione di corpi illuminanti; l'ottimizzazione degli impianti fotovoltaici esistenti; benefici sulla gestione calore per effetto dell'allungamento del contratto in essere (cfr. relazione dell'energy manager del Comune, ing. Gian Paolo Bottan, consulente esterno all'Ente, riferita al primo semestre 2021).

A parte la segnalazione dell'avvio di alcune iniziative di efficientamento energetico in tali ambiti, la maggior parte delle iniziative previste non ha avuto ancora esecuzione, cosicché non sono ancora percepibili i correlati risparmi di spesa.

Le previsioni di spesa evidenziano, inoltre, un netto peggioramento per l'esercizio 2022, a causa del notevole incremento dei costi energetici (l'impegnato al 30/6/2022 è pari a 2.293.850,66).

**3.7 Asili nido e altri servizi socio-educativi.** Come già descritto nelle precedenti relazioni di monitoraggio, i risparmi di spesa relativi alla gestione dei due asili nido comunali devono considerarsi compresi nei risparmi afferenti ai servizi socioeducativi nel loro complesso.

La gestione dei due asili nido comunali è stata esternalizzata dal 1° settembre 2019 per consentire, nelle previsioni del Piano e a partire dall'esercizio 2020, risparmi diretti sulla spesa relativa al servizio e risparmi indiretti sulla spesa riguardante gli altri servizi socioeducativi assistenziali svolti dal Comune (nei quali si era previsto di impiegare, al posto di soggetti esterni, personale comunale in precedenza addetto al servizio di asilo nido).

In questo specifico ambito, il beneficio per le esigenze di riequilibrio era stimato, a regime, in euro 221.000,00.

Ed effettivamente, la spesa complessiva finanziata con fondi comunali per i servizi socioeducativi assistenziali ha avuto un andamento decrescente, tra il 2018 ed il 2020:

servizi socioeducativi assistenziali	Rendic. 2017	Rendic. 2018	Rendic. 2019	Rendic. 2020	Impegnato al 31.12.2021
SPESE	2.227.603,00	2.326.200,44	2.058.174,15	1.497.790,25	1.857.306,10

La spesa complessiva per i servizi socioeducativi assistenziali è stata, nel 2021, di euro 1.857.306,10 (impegnato al netto dei contributi e della quota di fondo di solidarietà), a fronte del dato del 2018 pari a euro 2.326.200,44, con una riduzione pari a euro 468.894,34 e con un margine di miglioramento, rispetto alle previsioni del piano, di euro 247.894,34 (come precisato nella nota del Comune prot. 3863 del 28 settembre 2022, il dato di preconsuntivo indicato nella precedente relazione semestrale del collegio dei revisori ricomprendeva, erroneamente, l'importo di un capitolo finanziato da trasferimenti ministeriali e non teneva conto del

riaccertamento ordinario dei residui, successivamente approvato).

**3.8 Gestione del personale.** Varie sono le misure preannunciate nel Piano di riequilibrio ai fini del contenimento della spesa di personale. Esse riguardavano, tra l'altro, la limitazione del *turn over* di personale, il rinvio al 2020 di assunzioni previste per il 2019, la riduzione del numero di dirigenti con accorpamento degli uffici dirigenziali, la conseguente contrazione degli oneri del trattamento accessorio.

Per il 2021, i risparmi attesi sono stati quantificati in euro 173.419,00 (cfr. pag. 33 del Piano).

Nella tabella che segue è rappresentato l'andamento della spesa del personale nel periodo 2018-2021.

<b>PERSONALE</b>	2018	2019	2020	2021
Spesa prevista nel PRFP	12.443.506,00	12.269.649,52	12.387.402,99	12.270.086,88
Spesa impegnata macroaggregato 01	11.433.887,06	11.522.903,24	11.271.846,06	10.376.045,20
Risparmio	1.009.618,94	746.746,28	1.115.556,93	1.894.041,68

*Nota: trattasi dell'importo del macroaggregato 01 escluso IRAP e senza detrarre le componenti escluse.*

Il risultato conseguito nel 2021 è stato certamente migliorativo rispetto alle previsioni del Piano, essendosi realizzato un risparmio di spesa di personale di euro 1.894.041,68.

La dotazione del personale, alla data del 31 dicembre 2021, risulta essere di 269 dipendenti a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato (meno 5 dipendenti a T.I. e meno 7 dipendenti a T.D. rispetto al 31/12/2020).

Come già evidenziato nella delibera precedente di questa Sezione, nel corso del 2021, l'Ente, con le delibere n. 27 dell'11.02.2021, n. 49 del 25.02.2021, n. 232 del 19.08.2021 e n. 269 del 30.09.2021, ha modificato il piano triennale dei fabbisogni

del personale 2021/23, prevedendo nuove assunzioni a tempo indeterminato e determinato.

Tali nuove assunzioni sono state ritenute conformi, anche in una visione prospettica, alle previsioni del Piano nel complesso delle annualità considerate e sono state approvate dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli EE.LL. istituita presso il Ministero dell'Interno, con provvedimenti del 31.03.2021 e del 27.10.2021.

**3.9 Estinzione progressiva dell'indebitamento.** Come già accennato, nel 2020 è stata realizzata un'operazione di parziale rinegoziazione dei mutui. Da essa deriva, in particolare, una dilazione temporale degli oneri per rimborsi di quota capitale ed interessi relativi all'estinzione del debito, con spostamento di parte di tali spese a carico di bilanci di esercizi successivi al periodo considerato dal Piano. Gli oneri dell'indebitamento nel 2021 sono pari a euro 2.621.825,36 a fronte di una spesa del 2018 di euro 3.264.932,58, con conseguente risparmio pari a euro 643.107,22, importo nettamente superiore alle previsioni del piano (euro 95.000 per il 2021), dovuto alla parziale rinegoziazione dei mutui. Detta rinegoziazione rappresenta, tuttavia, una dilazione temporale dell'estinzione dei mutui, in relazione al piano di riequilibrio, con traslazione degli oneri connessi agli esercizi futuri.

<b>Estinz progr.va indebitam.</b>	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Quota capitale mutui	2.017.806	2.036.744	2.225.628	413.670,46	1.704.709,15
Rate mutui (capitale e interessi)	3.470.430	3.264.932,58	3.342.038	1.423.306,43	2.621.825,36

**3.10 Razionalizzazione delle partecipazioni.** La razionalizzazione delle partecipazioni con obiettivi già formalizzati ex art. 19 D. Lgs. 175/2016 prevedeva, secondo il Piano, la fusione di SERIS SRL con GO IMPERIA SPA, con conseguente riduzione delle spese societarie per il Comune, socio unico delle società in questione.

A tutt'oggi non risulta essere stata effettuata alcuna operazione straordinaria sulle società medesime e, pertanto, resta confermato che, per l'anno 2021, non vi è alcuna riduzione di costi come previsto dal Piano stesso.

I revisori riportano inoltre che l'Ente, con propria decisione deliberata con verbale di Consiglio Comunale n. 62 del 2019, ha modificato l'oggetto sociale della SERIS S.r.l. (società in house) al fine di permettere a detta società di assumere servizi appaltati dall'Ente, rendendo inattuabile la riduzione di spese prevista dalla fusione con la GO IMPERIA S.p.A. e quindi annullando l'ipotesi di risparmio di spesa per l'anno 2021 e per quelli successivi.

Alla soc. SERIS srl il Comune ha affidato, a far data dal 1° gennaio 2020 e per un triennio, i servizi integrati di refezione scolastica nelle scuole del territorio comunale e di pulizia degli uffici e stabili di pertinenza comunale.

Alla società sono stati, inoltre, affidati il servizio di pulizia nei mercati coperti comunali e servizi straordinari di sanificazione per l'emergenza da pandemia.

Per quanto riguarda la società Go Imperia Spa, cui era affidata la gestione del servizio dei parcheggi a raso, il Comune, secondo le previsioni del Piano, ha deliberato la gestione diretta di tale servizio, con benefici finanziari per l'Ente evidenziati nel capitolo relativo ai proventi da parcheggi; nei confronti della società l'Ente ha poi disposto l'affidamento del servizio di videosorveglianza e l'affidamento, per anni 50, del servizio inerente l'attività di ultimazione e gestione del Porto turistico di Imperia.

#### 4. Evoluzione del contenzioso.

Il Fondo rischi contenzioso, al 31 dicembre 2020, ammontava a euro 1.000.000.

Ad integrazione dei rischi di soccombenza per le vertenze legali l'Amministrazione ha provveduto ad accantonare ulteriori euro 1.000.000,00 a titolo di fondo passività potenziali (Altri accantonamenti). La congruità di tale accantonamento è stata individuata alla luce delle informazioni ricavabili dalle relazioni prodotte dai legali dell'Ente circa il possibile esito delle vertenze pendenti, in considerazione anche degli importi degli oneri previsti.

Dalla relazione dell'Avv. Manolo Crocetta del 4/7/2022 emergono vari contenziosi, alcuni dei quali già presenti nelle relazioni precedenti, che sono giunti a conclusione.

I dati presenti nella tabella che segue rappresentano la situazione descritta dal responsabile del Settore affari legali nella relazione citata:

n.	CONTENZIOSI	Rischio soccombenza relazione Serv. Legale del 4/7/2022	note
1	Società Fallimento Acquamare srl in liquidazione ed Imperia sviluppo srl	la soccombenza è solo evento possibile, ma in percentuale ridotta.	<p>Nell'ambito della vertenza sulla concessione demaniale per la realizzazione del Porto turistico di Imperia, con atto di citazione acquisito al prot. 24881 del 20/4/2021 le società in epigrafe hanno citato il Comune di Imperia per accertare e dichiarare la responsabilità ex art. 2043 c.c. e per l'effetto condannarlo al risarcimento del danno di rilevantissimo importo (stimato dal legale incaricato per il Comune, Avv. Gaggero, nel range ex DM 55/14 pari a 150 milioni di euro, cfr relazione prot. 29554/2021).</p> <p>Allo stesso è stato chiesto di esprimersi in merito ad un pronostico circa l'esito della vertenza: il legale si è espresso ritenendo limitata la probabilità di esito infausto (vedi prot. 48630 del 5.8.2021 e risposta con pec in pari data registrata al prot. 48694 del 6.8.2021) e con nota prot. 1867 del 11/1/22 ha confermato che la <b>soccombenza è solo evento possibile, ma in percentuale ridotta.</b></p> <p>Attualmente il giudizio è sospeso alla fase iniziale di prima Udienza poiché pende dinanzi alle SSUU della Corte di</p>



			Cassazione il regolamento preventivo di giurisdizione.
2	Tribunale di Imperia - Banca Farmafactoring/Comune di Imperia (RG 1583/2020)	12.687,74	Dopo varie udienze la causa è in corso di definizione a seguito dell' accettazione da parte della Farmafactoring (ora BFF Bank) della corresponsione da parte del Comune di euro 12.687,74, comprensiva degli interessi, con spese legali compensate.
3	Condominio SEP (RG 214/19)	560.000,00	Condominio SEP Comune di Imperia ed altri: con la sentenza n. 3/2019 del Tribunale di Imperia ha condannato il Comune di Imperia all'esecuzione di opere per € 560.000,00. La sentenza è stata impugnata in appello (RG 214/19) e la sua efficacia era stata sospesa dall' ordinanza della Corte d'Appello di Genova del 18.06.2019 (vedi relazione prot. 57682 del 29.10.2019). L'appello del Comune è stato respinto dalla Corte d'Appello di Genova con sentenza n. 1003/2021, pubblicata il 4.10.2021, notificata con formula esecutiva in data 26.10.2021. L'eventuale ricorso in Cassazione è stato motivatamente sconsigliato dal legale del Comune, Avv. Daniela Ranise (vedi prot. 64873 del 19.10.2021), con conseguente necessità che il competente settore comunale procedesse all'esecuzione delle opere di cui alla perizia richiamata in sentenza (per € 560.000,00) - (vedi rel. prot. 70094 del 11.11.2021). È stata adottata la Delibera di C.C. n. 90 del 30.11.2021 ad oggetto "Sentenza Corte di Appello di Genova n. 1091/2020 e sentenza n. 1003/2021 Condominio Sep - altri soggetti Comune di Imperia- Riconoscimento debito fuori bilancio" per il pagamento delle spese di giudizio (pari a complessivi euro 71.917,89).
4	Condominio SEP (RG 429/17)	Non quantificato (rischio di soccombenza possibile)	La vertenza di cui al punto precedente è collegata - anche se non è stata riunita- alla causa RG 429/17, per la quale la Corte d'Appello ha emesso sentenza n. 1091/2020, notificata il

			<p>28.01.2021, in senso sfavorevole al Comune di Imperia, con rigetto del ricorso e conferma della sentenza n. 151/2017 del Tribunale di Imperia, che aveva affermato la responsabilità del Comune di Imperia (e di AMAT) per gli allagamenti ripetutamente verificatisi negli anni 2006, 2007, 2008 all'interno del piano interrato del "Condominio Sep" (non è stato quantificato l'ammontare delle eventuali conseguenti richieste risarcitorie). Con nota in data 10.03.2021, registrata al prot. 16096 del 10.03.2021, l'Avv. Daniela Ranise aveva segnalato l'opportunità di procedere all'impugnazione in Cassazione (cfr. relazione prot. 17379 del 16.03.2021). Al momento è pertanto pendente il ricorso in Cassazione, per il quale il legale con nota prot. n. 1695 del 11/1/2022 ha valutato la sussistenza di un <b>rischio di soccombenza possibile</b>. È stata adottata la Delibera di C.C. n. 90 del 30.11.2021 ad oggetto "Sentenza Corte di Appello di Genova n. 1091/2020 e sentenza n. 1003/2021 Condominio Sep - altri soggetti Comune di Imperia- Riconoscimento debito fuori bilancio" per il pagamento delle spese di giudizio (vedi sopra).</p>
5	Porto di Imperia (NRG 1502/2018)	---	Come in precedenza segnalato la vertenza è chiusa (favorevole l'esito)
6	Porto di Imperia (NRG 658/2020)	---	Come in precedenza segnalato la vertenza è chiusa (favorevole l'esito)
7	AMBI Spa	---	Come in precedenza segnalato la vertenza è chiusa (favorevole l'esito).
8	Imperia sviluppo	n.d.	Con il ricorso al TAR Imperia Sviluppo S.r.l. aveva chiesto l'annullamento del provvedimento del Dirigente del Settore Urbanistica e Patrimonio di esito negativo della valutazione preventiva richiesta ai sensi dell'art. 35, comma 3, L.R. n. 16/2008 sull'ammissibilità dell'intervento di demolizione e

			<p>di ricostruzione di immobile sito in Via S. Lazzaro di proprietà della Società. La società aveva quantificato nel ricorso l'utile ritraibile dall'intervento edilizio in circa 2.000.000,00 euro. Il ricorso è stato respinto in primo grado dal TAR con sentenza n. 634 del 2020. La soc. Imperia Sviluppo Srl ha quindi proposto appello contro la sentenza.</p> <p>Il legale (nota prot. n. 1867 del 11/1/2022) ha affermato che "nessun aggravio è ipotizzabile per le finanze comunali".</p> <p>Non risulta alcun aggiornamento rispetto a quanto già segnalato: non è stata ancora fissata l'udienza.</p>
9	SIMTRADE Srl (RG 1618/2020)	la soccombenza è improbabile	<p>Il ricorso ex art 702 bis è stato proposto al Tribunale di Imperia da SIMTRADE Srl contro GO IMPERIA SRL e COMUNE di IMPERIA (prot. 52880 del 08.10.2020) relativamente a contratti di sub-concessione per godimento-fruizione di posti barca nell'Approdo Turistico di Imperia - Porto Maurizio e contratto stipulato il 28.11.2018 con GO IMPERIA SRL.</p> <p>La SIMTRADE Srl chiede di condannare la parte convenuta al risarcimento del danno per € 1.629.000,00 (danno emergente) e € 250.000,00 (lucro cessante) o alla restituzione di € 1.629.000,00 (valore dei posti barca) a titolo di indennizzo.</p> <p>Il legale incaricato ha comunicato che la prossima udienza è fissata per il 22/7/2022 e, con nota prot. 1867 dell'11/1/22 la soccombenza è "improbabile".</p> <p>Non risulta alcun aggiornamento rispetto a quanto già segnalato</p>
10	IMMOBILIARE CHIUSANICO ed altri	Non presente	<p>Ricorso al Tribunale di Imperia ex art. 494 c.p.c. e art. 99 RD 267/1942 avverso decreto ex art. 99 L.F. n. cron. 5319/2020 del 29.06.2020, pubblicato in data 01 luglio 2020, emesso dal Tribunale di Imperia Sezione Civile nella causa iscritta al n. 2336/2016 R.G..</p>

			<p>Con il decreto sopra indicato, emesso dal Tribunale di Imperia nella procedura di impugnazione dello stato passivo del fallimento Porto di Imperia Spa n. 14/2014 (causa RG 2326/2016) il Tribunale di Imperia ha accolto parzialmente l'opposizione del Comune di Imperia e, in parziale riforma del decreto del Giudice delegato di approvazione dello stato passivo del 13 luglio 2016, ha ammesso il credito del Comune al passivo del fallimento Porto di Imperia S.p.a., in prededuzione, per la somma di € 70.144.298,52, oltre interessi legali, a titolo risarcitorio, nonché il credito, in via di prededuzione, di € 788.400,00, oltre interessi legali, a titolo di penale per il ritardo.</p> <p>Il ricorso al Tribunale di Imperia ex art. 404 c.p.c., art. 98 e art. 99 r.d. n. 267/1942 (opposizione di terzo) è proposto da Immobiliare Chiusanico S.p.A. ed altri soggetti, meglio indicati in ricorso, nei confronti del Comune di Imperia e del Fallimento Porto di Imperia Spa - Fallimento n. 14/2014 e per il quale il Tribunale ha fissato udienza di comparizione delle parti per il giorno 20.01.2021, con termine per i resistenti di costituirsi, a pena di decadenza, almeno 10 giorni prima dell'udienza (vedi prot. 43466/2020). Il contenzioso è pendente.</p> <p>Non risulta alcun aggiornamento rispetto a quanto già segnalato</p>
11	Curatori del Fallimento Porto di Imperia Spa	Non presente	<p>Ricorso in Cassazione, proposto dai curatori del Fallimento Porto di Imperia Spa, registrato al prot. 38142 del 04.08.2020 per l'annullamento del decreto ex art. 99 L.F. n. cron. 5319/2020 del 29.06.2020, pubblicato in data 01 luglio 2020, emesso dal Tribunale di Imperia Sezione Civile nella causa iscritta al n. 2336/2016 R.G..</p> <p>Il decreto in oggetto è il medesimo di cui alla vertenza</p>

			<p>sopra indicata (Immobiliare Chiusanico).</p> <p>Avverso detto decreto è stato proposto il ricorso in Cassazione anche dai Curatori del Fallimento Porto di Imperia Spa.</p> <p>Il contenzioso è pendente.</p> <p>Non risulta alcun aggiornamento rispetto a quanto già segnalato</p>
	<p>Per le vertenze n. 10 e n. 11 il legale con nota prot. 1867 dell'11/1/22 ha riferito che "quanto agli esiti le cause sono di una certa pericolosità (soprattutto il ricorso in Cassazione; soccombenza probabile), ma non avendo il Comune mai percepito alcunché non ne deriverebbe nessuna reale <i>deminutio</i>".</p>		
12	COPI (Consorzio Operatori Porto di Imperia)	Non presente	<p>Ricorso al TAR Liguria proposto da COPI, per annullamento della nota 7 settembre 2020 del Dirigente Settore Porti ad oggetto rilascio autorizzazione ai sensi dell'art. 45 bis cod nav. e per l'accertamento della formazione del silenzio assenso sull'istanza 29 maggio 2020 e successivi solleciti. È in corso l'affidamento dell'incarico difensivo all'Avv. Paolo Gaggero ai fini della costituzione in giudizio nell'interesse del Comune.</p> <p>Non risulta alcun aggiornamento rispetto a quanto già segnalato. Udienda non ancora fissata.</p>
13	BANCA FARMAFACTORING SPA	Non presente	<p>Vertenza instaurata con atto di citazione dalla Banca Farmafactoring con la quale la Banca rivendica asseriti crediti derivanti da fatture emesse a carico del Comune dall'ENI e dall'ENI GAS E LUCE, successivamente cedute alla Banca stessa.</p> <p>La Banca Farmafactoring richiedeva oltre al pagamento delle suddette fatture (euro 22.289,08) e al pagamento di due note di debito della Banca stessa (euro 667,84), anche la corresponsione di interessi (euro 10.320,93) e un risarcimento del danno ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 23 1/2002 di euro 880,00, per un totale complessivo di euro 34.157,85 (oltre agli interessi anatocistici).</p> <p>Poiché alcune fatture risultavano invece pagate si è conferito incarico ad un legale per la difesa in giudizio del</p>

			<p>Comune: in data 7.12.2021 l'avvocato incaricato ha comunicato che la causa è stata rinviata dal giudice al 19 gennaio 2022 in vista di possibili accordi tra le parti, in quanto l'importo su cui si discute risulterebbe ora solo a titolo in conto capitale nel corso (divario tra 6 mila euro circa secondo il Comune e 14 mila euro circa secondo la Banca).</p> <p>Rispetto a quanto già comunicato, l'unico aggiornamento è che il Giudice ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il giorno 16.05.2023.</p>
14	Aqua società agricola S.r.l	Non presente	<p>Ricorso Tar Liguria (RG 420/2020) Aqua/Società Agricola srl contro il Comune di Imperia (collegata alla causa RG647/2021)</p> <p>Il TAR della Liguria (con sentenza n 264/2021) ha respinto la domanda risarcitoria chiesta dalla ditta Aqua Agricola SRL nel ricorso RG 420/2020 e non risulta sia stato proposto appello, in quanto nulla è stato comunicato dal legale in allora incaricato.</p> <p>L'avv. Cuocolo, che assiste l'ente nel ricorso collegato, ha espresso anche parere di non opportunità per il Comune di appellare la sentenza n 264/2021 del TAR (vedi prot. 67117 del 28.10.2021). Non risulta alcun aggiornamento rispetto a quanto già segnalato</p>
15	Aqua società agricola S.r.l	In caso di soccombenza, comunque si possa venire condannati al pagamento delle spese legali in una misura stimabile attorno ai 3.000-4.000 euro.	<p>Ricorso Tar Liguria (RG 647/2021) Aqua/Società Agricola srl contro il Comune di Imperia. Ricorso registrato al n. 56510 del 17.09.2021, della società Agricola Aqua, con richiesta di misura cautelare ex art. 56 c.p.a, contro il Comune di Imperia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'annullamento della nota prot. n. 551284 del 10.09.2021 del Comune di Imperia ad oggetto "procedimento relativo alla modifica della concessione demaniale marittima in capo alla società</p>

			<p>Agricola Aqua S.r.l. ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Cod. Nav. mediante conferenza dei servizi.." e atti connessi.</p> <p>Il legale (con nota prot. 2483 del 13/1/22) ha comunicato che "la società ricorrente al momento non ha proposto alcuna domanda di risarcimento del danno", ma probabilmente lo presenterà in futuro: "fermo quanto sopra, il rischio di soccombenza allo stato attuale non è stimabile, in quanto andrà valutato alla luce dei motivi aggiunti". Segnala la possibilità che, in caso di soccombenza, comunque si possa venire condannati al pagamento delle spese legali in una misura stimabile attorno ai 3.000-4.000 euro.</p> <p>In data 5/4/2022 è stato notificato ricorso per motivi aggiunti e in data 22/5/22 per ulteriori motivi aggiunti (che non contengono istanza di risarcimento danni)</p>
16	Ricorso art.702/ Avv. Monaco	possibile rischio di soccombenza, superiore al 50%.	<p>Si tratta di vertenza instaurata a seguito di ricorso ex art. 702 bis c.p.c. davanti al Tribunale di Imperia (prot. 58175 del 31.10.2019) con richiesta di condanna del Comune di Imperia al pagamento di €. 178.276,53, oltre interessi e spese.</p> <p>Risulta dalla corrispondenza con il legale incaricato la trattativa giudiziale per un'eventuale soluzione bonaria. Per le vie brevi, il legale ha comunicato la sussistenza di un possibile rischio di soccombenza, superiore al 50%.</p> <p>Il giudizio è stato definito dal Tribunale di Imperia con ordinanza ex art. 14 Dlgs. 150/2011 e artt. 702 bis cpc del Tribunale di Imperia, pubblicata il 22 marzo 2022, che ha respinto il ricorso dell'Avv. Monaco, condannandolo alle spese di giudizio (rif. prot. 19158 del 23.03.2022) L'Avv. Monaco ha proposto ricorso in Cassazione avverso l'ordinanza del Tribunale di Imperia, notificandolo all'Avvocato G. B.</p>

			Martini domiciliario del Comune in data 20.05.2022 (rif. prot. 32521 del 23.05.2022).
17	Ricorso dipendente - Sez. Lavoro ex art. 409 c.p.c	evento probabile	Richiesta di condanna del Comune di Imperia al pagamento di € 229.118,35, oltre al pagamento dei contributi previdenziali e per accantonamento TFR, oltre al risarcimento del danno. Con nota numero prot. 1326 del 10/1/22 il legale ha ritenuto <b>l'evento "probabile"</b> Non risulta alcun aggiornamento rispetto a quanto già segnalato
18	Sig. R. Macri	---	ricorso al Tar della Liguria proposto al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento emesso dal Dirigente del Settore Urbanistica in data 02.07.2020 avente ad oggetto "Comunicazione Diniego Istanza in sanatoria in esecuzione legge 326/2003 e l.r. 5/2004". Udiienza ottobre 2021 La vertenza è chiusa in quanto il ricorso è stato respinto (esito favorevole)
19	BALDIZZONE A. + ALTRI (cd. "Consorzio Miradore")	Non presente	ricorso al TAR proposto da alcuni titolari dei fabbricati del complesso in oggetto per l'annullamento, previa sospensione, di note contenenti intimazioni di pagamento inviate dal Settore Urbanistica per il recupero di somme previste in favore del Comune da alcune Convenzioni urbanistiche relative a fabbricati in località ex Colonie Biellesi. Il TAR ha accolto la richiesta di sospensione cautelare degli atti impugnati ed ha fissato l'udienza di merito per il 27 ottobre 2021. La Sentenza del TAR n. 1021 del 30.11.2021 accoglie la domanda di annullamento sul presupposto che l'obbligazione non è solidale; rigetta gli altri motivi; demanda al Comune "di rideterminare le somme dovute in modo analitico tenendo conto degli apporti che le parti potranno allegare in sede procedimentale e ripartendolo nel senso indicato". Risulta che il



			Settore urbanistica stia operando in tal senso in contraddittorio con le parti. Si conferma che il contenzioso risulta definito.
20	Diversi	---	<p>APPELLI avverso sentenza Trib. Imperia n. 53/2021 davanti alla Corte di Appello di Genova per contenzioso "Loculi". Le sentenze di primo grado sono tutte favorevoli al Comune. Si tratta di contenzioso che non determina passività, in quanto il primo grado è favorevole al Comune.</p> <p>Rispetto a quanto segnalato con nota prot. 18009 del 17.3.2022 si conferma che - in adempimento a quanto approvato dalla Giunta (delibera della Giunta Municipale n. 89 del 22.03.2022) è stata sottoscritta una transazione comunicata al Settore Servizi Finanziari con nota prot. ris. 22815 dell'8.4.2022, con la quale il Comune accetta la somma omnicomprensiva di euro 300.000,00 (il Tribunale di Imperia Sezione civile in accoglimento della domanda del Comune aveva condannato i convenuti in solido tra loro al pagamento in favore dell'Ente comunale di € 438.586,39 oltre interessi legali).</p>
21	Chidda (RG 404/2021)	---	<p>Si tratta di un ricorso per l'annullamento del diniego di installazione di una nuova antenna di telefonia "WIND".</p> <p>Richiesto al Settore competente (Ambiente) il Comune non si è costituito, risultando costituita la parte controinteressata.</p> <p>Con la sentenza n. 148/2022, pubblicata il 23.02.2022, il Tar ha accolto il ricorso ed annullato i provvedimenti impugnati (con spese compensate). Si conferma che il contenzioso risulta definito.</p>
22	Vertenza Tribunale di Imperia/citazione Ambrosino	N.D.	Si tratta di una risalente vertenza pendente davanti al Tribunale di Imperia, a seguito di citazione (prot. 5977 del 20.02.2013) proposta da proprietari di posti barca, che chiedono in via principale

			<p>l'accertamento e dichiarazione del dolo da parte dei convenuti nei contratti stipulati con gli attori inerenti al godimento cinquantennale di posti barca e richiesta dei danni subiti, inclusa la perdita di "chance" inerenti ai posti barca e alle "pertinenze" per cui è causa. La quantificazione del danno non è specificata. L'aggiornamento sulla causa è stato richiesto al legale con nota del 5/1/22. Non risulta alcun aggiornamento rispetto a quanto già segnalato.</p>
23	Provincia Imperia (sanzioni per violazioni TU Ambiente)	75.000,00	<p>Si tratta di contenzioso tra il Comune di Imperia e la Provincia di Imperia. Per detta pratica il referente è il Segretario Generale, in sostituzione del Dirigente del Settore Affari Legali, per incompatibilità (come da decreto del Sindaco n. 26 del 17.12.2020 e nota prot. 38611 del 10.07.2019), nonché il Dirigente del Settore Demanio, Qualità Urbana, Ambiente e Protezione Civile. Il contenzioso si è concluso ed è stato deliberato il riconoscimento del debito fuori bilancio DDC 74/2022.</p>
24	Società Thyamamai Srl (RG. 818/2021).	---	<p>La società Thyamamai Srl ha proposto ricorso al TAR (RG. 818/2021) contro il Comune di Imperia e nei confronti di soc. GO-one s.p.a. per annullamento della delibera di Giunta comunale di Imperia n. 16 del 28 gennaio 2021 recante dichiarazione di pubblico interesse e di fattibilità di proposta di finanza di progetto ex art. 183 comma 15 Dlgs 50/2016 "per la realizzazione in concessione del completamento dei cimiteri del Comune di Imperia, di un tempio crematorio presso il cimitero di Oneglia e relativa gestione dei cimiteri e del tempio". In data 26.5.2022, l'avvocato incaricato per il Comune ha informato che la società ricorrente ha rinunciato al</p>

			ricorso. Il Comune è in attesa che il TAR dichiari l'estinzione del giudizio.
25	Consorzio CIRO MENOTTI	n.d.	Ricorso al TAR Consorzio CIRO MENOTTI registrato con prot. 80241 del 29/12/2021. Il Consorzio in oggetto, partecipante ad una gara di appalto per realizzazione lavori pubblici, ha proposto ricorso al TAR (RG. 880/2021) contro il Comune di Imperia e nei confronti dell'aggiudicataria per l'annullamento degli atti di gara e asserita sua illegittima esclusione. Il Comune si è costituito e si è in attesa della fissazione di udienza e del primo aggiornamento da parte del legale alla lettura degli atti di causa Con sentenza n. 40/2022 il TAR ha dichiarato inammissibile il ricorso, compensando tra le parti le spese di lite.
26	Ricorso per accertamento tecnico preventivo ex art. 696 e/o 696 Bis CPC al Tribunale di Imperia - Condominio Bongioanni / Comune di Imperia (prot. 74398/2021)	evento possibile	Si tratta di un ricorso cautelare per accertamento tecnico preventivo, registrato al prot. n. 74398 del 01.12.2021, proposto davanti al Tribunale di Imperia dal Condominio Bongioanni, sito in Imperia Via Cascione 240 (causa RG 2280/2021) Il Condominio Bongioanni lamenta uno stato di degrado e pericolosità del marciapiede di accesso al portone principale del condominio. Di detto marciapiede sarebbe- a quanto indicato nel ricorso- in parte (porzione di mq 17,00) di proprietà indiscussa del Comune di Imperia, mentre la parte restante risulta di proprietà del Condominio, ma tutto il marciapiede sarebbe gravato da servitù di pubblico passaggio. Il Comune di Imperia si è costituito e il legale, a seguito della richiesta di un giudizio circa il rischio soccombenza, ha risposto "evento possibile".
27	Ricorso al TAR (NRG 727/2021) del dott. P. A. per l'annullamento del provvedimento del Dirigente del Settore Urbanistica e Patrimonio del 17.06.2019	evento possibile	Il Comune ha provveduto a costituirsi in giudizio tramite un legale che ha riferito con nota del 13/1/22 che il procedimento

	n. 18 avente ad oggetto ordinanza di demolizione opere abusive in immobile sito in Via Cascione n. 121 e di ripristino dello stato dei luoghi.		è tuttora pendente e siamo in attesa che venga fissata l'udienza di discussione. Con riferimento al "rischio di soccombenza" si tratta di "evento possibile" ossia che si presenta un rischio pari o superiore al 10% ma pari o inferiore al 50%.
28	Ricorso al TAR (NRG n. 552/2021) della sig.ra C.G. per l'annullamento di atti contrari al rilascio a suo favore di autorizzazione paesaggistica per interventi edilizi in località Granatini (notificato in data 5.07.2021 e registrato agli atti dell'Ente con prot. 41847 del 06.07.21).	n.d.	La sig.ra C. G. ha proposto impugnazione contro il Comune, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio e il Ministero della Cultura per l'annullamento della nota del Comune del 24.05.2021 di comunicazione parere contrario formulato dalla Commissione Locale per il Paesaggio all'istanza presentata dalla ricorrente in data 19.02.21 con richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica semplificata ex D.P.R. 31/2017 per interventi in località Granatini di demolizione, manutenzione e ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso. Il Comune si è costituito in giudizio.
29	Ricorso al TAR (NRG 735/2021) della sig.ra C.G. per la declaratoria di nullità e/o l'annullamento del parere negativo della Sovrintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio al rilascio a suo favore di autorizzazione paesaggistica per interventi edilizi in località Granatini (notificato in data 19.10.2021 e registrato agli atti dell'Ente con prot. 65086 del 20.10.21).	n.d.	Connesso al n° 28, con le stesse parti e oggetto di causa ma autonomo. Il ricorso impugna il parere negativo della Sovrintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. Il Comune si è costituito in giudizio.
30	Ricorso al TAR (NRG 711/2021) della sig.ra C.G. per la declaratoria di nullità e/o l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29.07.2021 relativa all'adozione di variante al P.R.G. per l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio in loc. Granatini (notificato in data 6.10.2021 e registrato agli atti dell'Ente con prot. 61541 del 7.10.21).	n.d.	Connesso al n° 28 e 29, con le stesse parti e oggetto di causa ma autonomo. Il ricorso impugna la deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29.07.2021 relativa all'adozione di variante al P.R.G. per l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio di area di sua proprietà in loc. il parere negativo della Sovrintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. Il Comune si è costituito in giudizio. Il 6.04.2022 controparte ha notificato ricorso per motivi

			aggiunti, impugnando alcuni atti adottati per l'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di un parcheggio pubblico con apposizione del vincolo per esproprio.
31	Ricorso al TAR Liguria proposto dalla sig.ra R.Z. per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio serbato dal Comune e dell'obbligo di provvedere sull'esposto presentato il 4.11.2020 e altri esposti successivi su presunti abusi edilizi.	1.459,12	Il ricorso è stato notificato in data 16.12.2021 e acquisito agli atti dal Comune in pari data con prot. gen. n. 77739. Il Comune si è costituito in giudizio. Il TAR Liguria con sentenza n. 239/2022 ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso, in quanto "tutte le istanze risultano essere state vagliate", ma, "poiché taluna delle numerose segnalazioni della ricorrente venne apprezzata in ritardo", ha condannato il Comune al pagamento di una parte delle spese di lite sostenute dalla ricorrente, (1/3), che vengono liquidate in euro 1.000,00, oltre accessori di legge.
32	Ricorso promosso al Tribunale di Imperia (NRG 1480/2021) da parte di richiedenti asilo per ottenere l'unione civile.	n.d.	Il Tribunale di Imperia ha fissato udienza per il 20.10.2022 nell'attesa della decisione del Tribunale di Genova in ordine all'impugnativa dei provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande di riconoscimento dello status di rifugiati dei ricorrenti.
33	Decreto ingiuntivo del Giudice di Pace di Grumello del Monte ottenuto dalla Società Cinearrredo S.r.l. per restituzione garanzia provvisoria versata per partecipare a procedura di gara (notificato in data 10.11.2021 e registrato agli atti dell'Ente in pari data con prot. 69699). (Competenza procedura di pagamento del settore LLPP)	804,57	Con deliberazione n. 15 del 13.04.2022 il Consiglio Comunale ha provveduto al riconoscimento del debito fuori bilancio di euro 804,57 e con determinazione n. 533 del 22.04.2022 il Settore Lavori Pubblici ha impegnato la relativa somma in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale citata.
34	Sentenza TAR Liguria n. 1020/2021, Artù srl / Comune di Imperia per ordinanza decoro adottata da Settore Urbanistica (Competenza procedura debito fuori bilancio del Settore Urbanistica)	5.027,36	Con la sentenza il TAR ha accolto il ricorso e condannato il Comune alla rifusione delle spese legali sostenute dalla ricorrente per un importo complessivo di euro 4.377,36, oltre al contributo unificato di euro 650,00. Si conferma che il contenzioso risulta definito
35	Sentenza TAR Liguria n. 1071/2021, G.C. / Comune di Imperia per ordinanza decoro adottata dal Settore Urbanistica.	2.838,68	Il Tar Liguria, nel dichiarare il ricorso improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse, ha peraltro

	(Competenza procedura debito fuori bilancio del Settore Urbanistica)		condannato il Comune alla rifusione delle spese legali affrontate da controparte per l'ammontare complessivo di euro 2.188,68, oltre al contributo unificato di euro 650,00. Si conferma che il contenzioso risulta definito
36	Ricorso per decreto ingiuntivo al Tribunale di Imperia (prot. 63978/2021) - Elux S.r.l. /Comune di Imperia (Competenza procedura di pagamento del settore Ambiente)	3.440,54	<p>Il Comune non si è opposto. Il Settore Ambiente ha in parte ammesso la debenza di quanto richiesto da Elux, mentre per una parte esigua (di € 1.647,60 per 60 pedane EPAL) relativa alla fornitura di bancali (pedane), non si sono individuate fondate ragioni per opporsi, essendovi dubbi interpretativi, per cui non si è ritenuto opportuno opporsi al decreto ingiuntivo, al fine di evitare l'aggravio delle spese per la difesa, certamente superiori all'importo in contestazione.</p> <p>Con nota prot. 75878 del 9.12.2021 risulta notificato da parte di Elux il decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Imperia a carico del Comune di Imperia con apposizione della formula esecutiva, in riferimento al quale si è rinnovato l'invito al Settore Ambiente a provvedere al pagamento (vedi prot. 79328 del 23.12.2021).</p>
37	Ricorsi contro Abaco e Comune di Imperia (TOSAP)	n.d.	<p>Sono stati notificati al Comune di Imperia in data 5/5/22 cinque ricorsi relativi ad accertamenti e intimazioni di pagamento inviati da ABACO S.p.a. (concessionario della COSAP per il Comune) per mancato pagamento del canone di occupazione suolo pubblico, meglio descritti di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un ricorso acquisito al prot. 28405 proposto dal Sig. B. N. davanti al Tribunale di Imperia avverso avviso di accertamento esecutivo e intimazione di pagamento n. 10 del 24 febbraio 2022 per l'importo di circa € 41.545,18;</li> <li>- quattro ricorsi acquisiti proposti dalla Camera di Commercio Riviera di Liguria-Imperia la Spezia e Savona</li> </ul>

			davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Imperia avverso avvisi di accertamento per occupazioni suolo abusive: al prot. 28524/22 per € 76.794,18; prot. 28338/22 € 94.234,18; prot. 28430/22 per € 77.636,18; prot. 28530/22 € 186.271,18. Si precisa che trattasi di ricorsi che possono comportare una minore entrata: ABACO SPA ha riferito che provvederà a difendersi nei contenziosi in oggetto.
38	Ricorso al TAR Liguria proposto da ALTAIR Funeral SRL contro Comune di Imperia e GI ONE S.p.a. (prot. 7033 del 01.02.2022) RG 75/2022	---	Si tratta di ricorso al TAR della Liguria, notificato al Comune di Imperia il 31.01.2022, acquisito al prot. 7033 del 01.02.2022, proposto da ALTAIR FUNERAL S.R.L., contro il Comune di Imperia per l'annullamento della gara per la realizzazione del tempio crematorio del Comune. Il Comune di Imperia si è costituito. In data 23/5/2022 il legale ha comunicato che il ricorrente ha rinunciato e anche il controricorrente ha a sua volta rinunciato. In questo momento il Comune è in attesa della dichiarazione di estinzione del giudizio da parte del TAR.
	<b>Fondo rischi contenzioso su RA 2021</b>	<b>1.000.000,00</b>	
	<b>Fondo passività potenziali su RA 2021</b>	<b>1.000.000,00</b>	

Il Collegio prende altresì atto della quantificazione del contenzioso tributario in essere relativo all'IMU e TARI, come da prospetto trasmesso dal Comune, da cui risulta un importo pari a euro 597.755,37, per controversie relative a IMU-ICI e TARI.

Di seguito la tabella riassuntiva del contenzioso tributario con l'indicazione del rischio di soccombenza e l'importo oggetto di controversia:

<b>RISCHIO SOCCOMBENZA</b>	<b>IMPORTO TOTALE</b>	<b>IMPORTO (valore controverso)</b>
Alto	7.112,00	6.116,00
Basso	395.839,49	256.226,34

Medio	1.356.222,80	333.814,03
Nulla	2.267,14	1.599,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.761.441,43</b>	<b>597.755,37</b>

#### 5. Entrate proprie.

In merito alle entrate proprie dell'Ente, il Piano di riequilibrio fornisce, al punto 8.1 della Sezione-seconda, un quadro prospettico teso a dimostrarne l'incremento in rapporto al totale delle entrate correnti lungo l'intero decennio di riferimento.

Di seguito la tabella riassuntiva per titolo di entrata:

	<b>PREVISIONE DA PIANO</b>	<b>CONSUNTIVO 2020</b>	<b>CONSUNTIVO 2021</b>	<b>DIFFERENZA</b>
TITOLO I	35.196.996,00	34.548.615,29	35.315.741,41	225.330,41
TITOLO II	4.043.294	10.696.158,91	8.686.991,00	4.643.697,00
TITOLO III	10.009.710	7.607.143,31	9.423.570,10	-586.139,90
<b>TOTALE</b>	<b>49.250.000,00</b>	<b>52.851.917,51</b>	<b>53.426.302,51</b>	<b>4.282.887,51</b>
%ENTRATE PROPRIE SU ENTRATE CORRENTI	91,77%	79,76%	83,74%	

Pur diminuendo l'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti rispetto alle previsioni di Piano, il dato complessivo, a consuntivo 2021, delle entrate correnti è superiore al dato stimato in sede di Piano di riequilibrio.

#### 6. Capacità di riscossione delle entrate.

Per quanto concerne la capacità di riscossione dell'Ente, il Collegio si limita a riferire che l'amministrazione ha ipotizzato di combattere il fenomeno dell'evasione sia attraverso il miglioramento dei mezzi informatici sia con l'affidamento a terzi delle azioni di recupero e che l'attività di accertamento è stata intensificata nel corso del 2021, come confermato dalla dirigente dei Servizi Finanziari.

Nella tabella che segue sono messi a confronto i valori dell'accertato e del riscosso negli esercizi 2020 e 2021 da cui si evince un miglioramento della capacità di riscossione che passa dall'87% circa al 97%.



ENTRATE	Accertato 2020	Riscosso 2020	Capacità riscossione 2020	Accertato 2021	Riscosso 2021	Capacità riscossione 2021
TITOLO I	34.548.615,29	28.660.099,15	82,96%	35.315.741,41	34.939.580,52	98,93%
TITOLO II	10.696.158,91	9.215.074,93	86,15%	8.686.991,00	7.020.141,31	80,81%
TITOLO III	7.607.143,31	7.908.438,82	103,96%	9.423.570,10	10.153.989,27	107,75%
<b>TOTALE</b>	<b>52.851.917,51</b>	<b>45.783.612,90</b>	<b>86,63%</b>	<b>53.426.302,51</b>	<b>52.113.711,10</b>	<b>97,54%</b>

### 7. Gestione del patrimonio immobiliare.

Nel 2021 l'Ente ha effettuato dismissioni immobiliari per un valore complessivo di accertamenti pari a euro 275.355,65 (di cui riscossi euro 175.103,65), i quali, tuttavia, secondo le previsioni del Piano, non sono da portare a scomputo del disavanzo da ripianare.

### 8. La spesa corrente.

Il Piano di riequilibrio, al punto 9 della Sezione Seconda (pag. 32), riporta il quadro previsto dell'evoluzione delle spese correnti nel periodo della sua attuazione. Il Piano, inoltre, nel già richiamato prospetto di cui al punto 10 della Sezione Seconda (pagg. 37-39), espone lo sviluppo delle spese correnti considerato ai fini del conseguimento degli equilibri di parte corrente nei vari esercizi, secondo il dettaglio per ciascun macroaggregato di spesa.

A consuntivo 2021 le spese correnti ammontano a complessivi euro 45.876.489 e quindi si collocano al di sotto della previsione da Piano di riequilibrio, pari a euro 46.229.000.

I suddetti importi costituiscono la somma dei dati definitivi disaggregati per macroaree, come da seguente tabella:

	Impegni 2018	Impegni 2019	Impegni 2020	Impegni 2021
Redditi da lavoro dipendente	11.433.887,06	11.522.903,24	11.271.846,06	10.376.045,20
Imposte e tasse a carico dell'Ente	871.066,99	880.638,42	860.337,19	663.660,42
Acquisto di beni e servizi	19.951.794,77	22.403.938,84	25.046.921,25	24.467.869,83
Trasferimenti	3.901.593,38	5.139.659,36	6.132.775,91	7.501.111,20

correnti				
Interessi passivi	1.320.881,68	1.143.983,34	1.049.635,97	1.122.146,21
Rimborsi e poste correttive delle entrate	515.020,71	508.048,81	159.011,99	1.530.498,88
Altre spese correnti	3.370.889,74	500.525,25	247.581,99	215.157,17
<b>Totale</b>	<b>41.365.134,33</b>	<b>42.099.697,26</b>	<b>44.768.100,36</b>	<b>45.876.488,91</b>

### 9. Andamento della gestione di cassa.

Nella tabella che segue sono rappresentati i valori relativi al ricorso alle anticipazioni di tesoreria:

ESERCIZIO	ANTICIPAZIONE ESPOSIZIONE MASSIMA	GIORNI UTILIZZO	ANTICIPAZIONE NON RESTITUITA AL 31/12
2015	9.971.024,09	365	2.920.715,00
2016	12.362.598,00	271	-
2017	10.819.460,00	342	5.966.193,00
2018	9.321.734,00	304	-
2019	4.381.976,00	134	-
2020	11.343.845,04	204	3.595.713,83
2021	11.825.810,95	365	3.077.648,20

Nel 2021 si registra un ulteriore peggioramento della situazione, con un'esposizione massima di euro 11.825.811 e n. 365 giorni di utilizzo, mentre alla fine dell'esercizio risultano anticipazioni ancora da restituire per euro 3.077.648,20. A tale proposito, è stata verificata la presenza, al 31/12/2021, del residuo passivo (n. 1713/2021) per un importo pari a quello dell'anticipazione non restituita.

A proposito del descritto deterioramento della situazione di cassa, il Collegio dei revisori osserva che lo scoperto di cassa è particolarmente influenzato dalle anticipazioni per opere finanziate con contributi statali e/o regionali soggette a rendicontazione con rinvio del relativo incasso.

Nel prospetto che segue è evidenziata l'evoluzione della situazione di cassa dall'esercizio 2018 all'esercizio 2021:

	2018	2019	2020	2021
Disponibilità al 31/12	4.873.223,00	2.683.339,38	-	-
di cui cassa vincolata	380.857,44	476.167,25	3.804,00	11.751,66

Nel corso dell'adunanza, i rappresentanti del comune hanno depositato una nota nella quale si attesta che, alla data del 26 ottobre 2022, presso la Banca d'Italia è presente un saldo positivo di euro 635.299,53 e che l'utilizzo di anticipazione è pari a zero.

Si precisa infine che l'indice di tempestività dei pagamenti dell'Ente risulta in lieve peggioramento (da - 5,85 nel 2020 a +5,13 nel 2021, ma + 14,64 nel I semestre 2022).

#### 10. Spesa per gli organi politici.

La relazione riporta i dati sull'andamento di tale spesa dal 2017 al 2021.

Tipologia di spesa	2017	2018	2019	2020	2021	Impegnato al 30.6.22
Funzionam. Consiglio	12.000	13.000	13.000	18.750	547,54	2.000
Presidente del Consiglio					18.000	18.000
Gettoni presenza consiglieri	23.000	40.000	33.000	25.715	35.084,09	40.000
Spese funzionam. Giunta	35.000	47.000	47.000	47.000	1.000	5.000
Indennità Assessori	223.004	250.000	233.575	245.779	228.687,82	204.185,82
Irap Amministratori					23.766,71	23.000
<b>totale</b>	<b>293.004</b>	<b>350.000</b>	<b>326.575</b>	<b>337.244</b>	<b>307.086,16</b>	<b>292.185,82</b>

Ad ogni modo, l'importo impegnato al 31/12/2021 risulta essere inferiore all'impegnato 2020 e contenuto nel limite previsto dal Piano di riequilibrio (euro 350.000).

#### 11. Copertura dei servizi a domanda individuale.

Di seguito l'andamento dei servizi a domanda individuale nel 2021:

	<b>incassato al 31.12.21</b>	<b>pagato al 31.12.21</b>	<b>% copertura</b>
Asili nido*	0	0	0
Gestione parcheggi	1.589.250,63	752.157,58	211,30
Teatri,musei	6.561,10	196.478,44	3,34
Trasp.funebri,illuminaz.votive	268.315,06	109.563,20	244,90
<b>Totale</b>	<b>1.864.126,79</b>	<b>1.058.199,22</b>	<b>176,16</b>

*\*Gli asili nido sono stati esternalizzati nel settembre 2019 e quindi escono dal monitoraggio dei servizi a domanda individuale.*

In adunanza, i rappresentanti del comune hanno precisato che il basso indice di riscossione riferito ai teatri e musei è stato, certamente, influenzato dalla scarsa affluenza di persone dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid 19.

## 12. Nuovi debiti fuori bilancio.

Come già evidenziato nella deliberazione di questa Sezione di approvazione del Piano di riequilibrio, la situazione di squilibrio finanziario del Comune di Imperia si era manifestata in maniera netta a seguito dell'emersione di una consistente mole di debiti fuori bilancio precedentemente non dichiarati. Mentre per talune situazioni il Consiglio comunale, in sede di riconoscimento, ha definito specifiche modalità di finanziamento, per altre delle suddette passività i provvedimenti consiliari hanno previsto l'imputazione al disavanzo di amministrazione, da ripianare mediante il Piano di riequilibrio, con conseguente rimessione della copertura finanziaria alle previsioni del Piano medesimo.

Nelle precedenti deliberazioni n. 60/2020/PRSP e n. 62/2021/PRSP, inoltre, questa Sezione ha già considerato gli ulteriori debiti fuori bilancio (relativi a spese per la definizione di contenziosi giudiziari o per eventi calamitosi) emersi nel corso del 2019, dopo l'adozione del Piano, e nello stesso anno riconosciuti dal Consiglio comunale.

La sesta relazione semestrale di monitoraggio del Collegio dei revisori, riporta l'elenco dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2021

nonché l'indicazione delle ulteriori passività potenziali e dei debiti fuori bilancio non ancora regolarizzati nel secondo semestre 2021, come da segnalazioni provenienti dai competenti responsabili dei servizi.

Si elencano i debiti fuori bilancio, regolarmente riconosciuti e pagati nel corso dell'esercizio 2021:

<b>N. e data deliberazione C.C.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>Copertura</b>	<b>Sesta Relazione revisori</b>
D.C.C N. 13 del 22/2/2021	sentenza TAR Liguria Comune di Imperia/Mondo S,p,A.	26.408,25	Di dare atto che la copertura finanziaria della spesa, come indicato dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari, sarà assicurata con il fondo RISCHI CONTENZIOSI O CAP 4505, anno 2021.	Debito fuori bilancio per sentenza TAR Liguria Comune di Imperia/Mondo S.p.A. per €26.408,25 (parere Collegio Revisori N. 162 del 16/02/2021);
D.C.C N. 21 del 15/3/2021	dissesto diffuso su strada che collega Sant'Agata a Campirossi e Barcheto e consolidamento tratto di muro di sostegno di Via N. Berio	158.500,00	Di riconoscere il debito fuori bilancio per la copertura delle spese relative agli interventi effettuati con procedura di somma urgenza elencati in premessa, nella misura complessiva di €.158.500,00 dando atto che la copertura di tali costi, collegata all'esito delle SCHEDE MODELLO B PROT. CIV. SEGNALAZIO	Debito fuori bilancio per dissesto diffuso su strada che collega Sant'Agata a Campirossi e Barcheto €.70.000,00 e consolidamento tratto di muro di sostegno di Via N, Serio 88,500,00 (Parere Collegio Revisori N. 165 del 10/03/2021);

			NE DANNI EVENTO 3816- PROGR. 0384 E PROGR. 0391, viene ascritta ai fondi stanziati al CAP. 670/30/2021 IMP. 33/0/2021.	
D.C.C N. 26 del 25/3/2021	sentenza n. 752/20 della Corte d'Appello di Genova	43.750,97	n.d.	Debito fuori bilancio per somme da sentenza n. 752/20 della Corte d'Appello di Genova E. 43.750,97 (parere Collegio Revisori N. 166 del 19/03/2021);
D.C.C N. 34 del 10/5/2021	sentenza CTP Imperia	1.122,95	Di prevedere che la copertura finanziaria della spesa sarà assicurata con i fondi iscritti al capitolo 2680 del Bilancio di Previsione 2021/2023	Debito fuori bilancio inerente Sentenza CTP di Imperia N. 79/2021 di € 1.122,95 (Parere Collegio Revisori N. 169 del 3/05/2021);
D.C.C N. 56 del 29/7/2021	Sentenza TAR Liguria Aqua/Comune di Imperia	6.486,48	Di prevedere che la copertura finanziaria della spesa sarà assicurata con i fondi iscritti in bilancio, contestualment e alla verifica degli equilibri generali già avviata dall'Ente e che in caso di esito negativo comporterà	Debito fuori bilancio derivante da Sentenza TAR Liguria N.264/2021 Acqua/ Comune di Imperia di € 6.486,48 (Parere Collegio Revisori N. 9 del 26/7/2021);

			l'avvio dell'iter relativo alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis da deliberarsi dal Consiglio Comunale.	
D.C.C N. 63 del 29/7/2021	Settore LL.PP./MANUTENZIONI/PATRI MONIO	850.250,30	10.558,15 (da sentenze): copertura con fondo contenzioso  39.692,15 (somme urgenze) da finanziare: - per € 4.671 CAP. 76/23/2021 - per € 29.792 CAP. 105/08/2021 - per € 1.428,15 CAP. 76/19/2021 - per € 4.071 STORNO E NUOVO SUB DA CAP. 650/17/2021 IMP. 1100/0/2021  800.000,00 (somme urgenze): da finanziare sul CAP. 670/30/2021	Debito fuori bilancio per lavori di somma urgenza per Settore LL.PP./ Patrimonio/ Manutenzioni per € 850.250,30 (Parere Collegio Revisori N. 8 del 22/07/2021);
D.C.C N. 74 del 14/9/2021	Sentenze n° 570/2020; n° 609/2020; n° 620/2020 - Tribunale di Imperia	61.473,49	cap. 4505	Debito fuori bilancio per spese di causa Sentenze NN. 570, 609 e 620 /2020 Tribunale di Imperia di € 61.473,49

				(Parere Collegio Revisori N. 12 del 3/09/2021);
D.C.C N. 90 del 30/11/2021	Sentenza Corte di Appello Genova n. 1091/2020 e sentenza n. 1003/2021 condominio SEP altri soggetti Comune di Imperia	71.917,89	cap. 4505	- Debito fuori bilancio per spese di causa Sentenze Corte d'Appello di Genova NN. 1091/2020 e 1003/2021 di € 71.917,89 (Parere Collegio Revisori N. 17 del 15/11/2021);
D.C.C N. 97 del 22/12/2021	Determinazione Tariffa definitiva di smaltimento r.s.u. nel lotto di discarica in collette Ozotto autorizzato con P.D. n. M79 del 30/04/2009 e determinazione costi post gestione lotto di discarica n. 3 di collette Ozotto ex ordinanze n. 3 di Collette Ozotto ex ordinanza n.3 del 9/10/2007, in ottemperanza alla sentenza tar Liguria 1670/2014 e n. 1671/2014 Riconoscimento debito fuori bilancio Società Idroedili s.r.l.	112.139,29	la copertura finanziaria della spesa sarà assicurata con i fondi iscritti in bilancio sul capitolo 40401 per la rata riferita all'esercizio 2021(€ 18.689,89) e secondo gli atti che saranno adottati secondo la vigente disciplina contabile per gli anni 2022 - 2023 - 2024 - 2025 (*).	Debito fuori bilancio a favore della Società Idroedil Srl per Sentenze TAR Liguria NN.1670 e 1671/2014 di € 112.129,30 (Parere Collegio Revisori N. 22 del 14/12/2021);
		<b>1.332.049,62</b>		

anno	IMPONIBILE	INTERESSI	TOTALE al netto IVA	IVA 10% IMPONIBILE	SU TOTALE IVA 10% COMPRESA
2021	€ 15.617,28	€ 1.510,88	€ 17.128,16	€ 1.561,73	€ 18.689,89
2022	€ 23.425,92	€ 2.266,32	€ 25.692,24	€ 2.342,59	€ 28.034,83
2023	€ 23.425,92	€ 2.266,32	€ 25.692,24	€ 2.342,59	€ 28.034,83
2024	€ 23.425,92	€ 2.266,32	€ 25.692,24	€ 2.342,59	€ 28.034,83
2025	€ 7.808,63	€ 755,42	€ 8.564,05	€ 780,86	€ 9.344,91
<b>TOTALI</b>	<b>€ 93.703,67</b>	<b>€ 9.065,26</b>	<b>€ 102.768,93</b>	<b>€ 9.370,36</b>	<b>€ 112.139,29</b>



Il Collegio dei revisori ha poi interpellato i vari responsabili dei servizi per conoscere l'eventuale esistenza, alla data del 31 dicembre 2021, di ulteriori passività potenziali o debiti fuori bilancio non ancora regolarizzati: al riguardo, è stata dichiarata l'insussistenza di debiti da riconoscere e di passività potenziali per i seguenti settori: Servizi Finanziari, Turismo, Cultura manifestazioni e Sport; Servizio Legale, contratti, appalti, Suap, URP; Servizi sociali, Prima Infanzia, attività educative; Polizia Municipale; Settore Urbanistica, Settore Demanio, Ambiente e Protezione Civile Qualità Urbana; Distretto Socio Sanitario.

Per il settore Lavori Pubblici e Patrimonio, il dirigente responsabile ha, invece, evidenziato che ".... esistono situazioni di potenziale passività che potranno ricondursi in futuro alla fattispecie dei debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza degli anni passati al momento non quantificabili.)

La seguente tabella evidenzia la ripartizione dei debiti fuori bilancio per tipologia:

	2018	2019	2020	2021
Art. 194, lett. a): sentenze esecutive	607.118,07	31.554,79	109.276,00	323.299,32
Art. 194, lett. b): copertura disavanzi	-	-	-	
Art. 194, lett. c): ricapitalizzazioni	-	-	-	
Art. 194, lett. d): procedure espropriative	-	-	-	
Art. 194, lett. e): acquisizioni beni e servizi	2.419.400,62	1.965.464,00	2.337.064,05	1.008.750,30
<b>TOTALE</b>	<b>3.026.518,69</b>	<b>1.997.018,79</b>	<b>2.446.340,05</b>	<b>1.332.049,62</b>

Nel 2021, sono stati quindi riconosciuti e pagati debiti fuori bilancio per euro 1.332.049,62, di cui 1.008,750,30 per acquisizione di beni e servizi ed euro 323.299,32 per sentenze esecutive.

I dati sopra rappresentati vanno integrati con la precisazione per cui il rilevante importo complessivo delle acquisizioni di beni e servizi avvenute nel corso del 2020 e proseguite anche nel 2021, in deroga alle ordinarie procedure di spesa e, perciò, originanti fattispecie di debiti fuori bilancio di cui al primo comma, lettera e), dell'art. 194 del TUEL, hanno riguardato soprattutto lavori di somma urgenza e di protezione civile di cui all'art. 191, comma 3, del TUEL e all'articolo 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio riconosciuti nel primo semestre 2022, nella Relazione dei revisori sono riportati i seguenti:

- Debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione del Decreto ingiuntivo su ricorso Cinearredo/Comune di Imperia - e contributo associativo unico 2021 C.E.V. di € 5.056,57 (Parere Collegio Revisori N. 33 del 15/03/2022);
- Debito fuori bilancio derivante da una richiesta di pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per adempimenti svolti per conto del Comune, di € 6.768,00 (Parere Collegio Revisori N. 35 del 5/04/2022);
- Debito fuori bilancio a favore della Società Elux srl per decreto ingiuntivo del Tribunale di Imperia del 13/10/2021 e decreto di esecutorietà del 6/12/2021 di € 3.440,54 (Parere Collegio Revisori N. 43 del 30/05/22);
- Debito fuori bilancio derivante da sentenza Tar Liguria N. 239/2022 – Z. R. contro Comune di Imperia di € 1.459,12 (Parere Collegio Revisori N. 47 del 16/06/2022).

### 13. I risultati della gestione di competenza di parte corrente.

13.1 L'equilibrio di parte corrente dell'esercizio 2021. Il Piano di riequilibrio del Comune di Imperia espone, al punto 10 della Sezione Seconda (pagg. 37-39), il prospetto con il quale viene data dimostrazione della congruenza delle previsioni

in esso contenute con l'obiettivo finale del conseguimento di condizioni di equilibrio di bilancio stabili e durature.

Dalla relazione di monitoraggio del Collegio dei revisori si evince che, nell'esercizio osservato, la gestione di competenza di parte corrente ha garantito la costruzione degli equilibri di bilancio in modo corretto e conforme, sia alle previsioni del Piano, sia ai vincoli previsti dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, evidenziando, in particolare, un saldo positivo della gestione di parte corrente. Sotto questo profilo, pertanto, l'obiettivo finanziario intermedio, programmato nel Piano stesso per l'esercizio 2021, può considerarsi conseguito.

#### 14. Il risultato di amministrazione.

Importante obiettivo di risanamento che il Comune di Imperia è tenuto a realizzare attraverso le misure del Piano di riequilibrio consiste nel ripiano del disavanzo di amministrazione registrato alla fine dell'esercizio 2018, secondo il programma di recupero basato sulla relativa ripartizione in distinte quote da imputare a ciascuno degli esercizi finanziari considerati nel Piano stesso.

14.1 Le risultanze dell'esercizio 2021. Il seguente schema riproduce i dati relativi alla determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:

#### RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 - DETERMINAZIONE

Fondo iniziale di cassa		0,00
Riscossioni	(+)	121.804.619,59
Pagamenti	(-)	121.804.619,59
<b>Saldo finale di cassa</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>
Residui attivi	(+)	87.028.303,45
Residui passivi	(-)	38.009.981,23
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	1.531.082,65
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	20.718.075,72
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>(+)</b>	<b>26.769.163,85</b>

Per quanto attiene alla composizione del risultato di amministrazione, al fine di verificare la parte di avanzo realmente disponibile o l'eventuale disavanzo sussistente a fine esercizio, nella seguente tabella sono rappresentati i dati finanziari:

<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.21	27.363.480,33
Fondo anticipazioni liquidità	--
Fondo perdite società partecipate	3.235.485,08
Fondo contenzioso	1.000.000,00
Altri accantonamenti	1.654.251,77
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>33.253.217,18</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli da leggi e da principi contabili	2.661.714,77
Vincoli derivanti da trasferimenti	47.618,51
Vincoli derivanti da contraz. mutui	2.962,44
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	7.594,32
Altri vincoli	-
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>2.719.890,04</b>
Parte destinata agli investimenti	
<b>Totale destinato agli investimenti</b>	<b>4.374.551,18</b>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>-13.578.494,55</b>

Secondo i dati certificati dall'Amministrazione con il parere positivo del collegio dei revisori, il Comune di Imperia, alla fine del 2021, consegue un risultato nominale di amministrazione di euro **26.769.163,85**, nell'ambito del quale, dopo

l'applicazione delle varie quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, emerge un disavanzo in termini di parte disponibile negativa di euro **-13.578.494,55**.

Sulla base delle informazioni fornite dall'Ente e della documentazione allegata al rendiconto di esercizio si è potuto verificare la corretta determinazione delle poste accantonate, vincolate e destinate che compongono il risultato di amministrazione; con particolare riferimento al Fondo crediti dubbia esigibilità si evidenzia che esso è stato regolarmente determinato con metodo ordinario e che il relativo importo di euro 27.363.480,33 corrisponde ad una percentuale del 69,16% del totale dei residui attivi dei Titoli I e III presi in considerazione ai fini del calcolo in oggetto.

*14.2 Il confronto con il cronoprogramma di rientro del disavanzo di amministrazione.* Rinviando all'analisi effettuata nella menzionata deliberazione n. 125/2019/PRSP sulla dimensione dello squilibrio da risanare e della massa passiva da ripianare con le misure del Piano di riequilibrio, è qui sufficiente ricordare che il risultato di amministrazione maturato dal Comune di Imperia al 31 dicembre 2018, evidenziava una parte disponibile negativa di euro - 17.427.803,67, di cui una quota complessivamente pari a euro - 7.731.539,10 era riferita al maggior disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui effettuate dall'Ente, il cui ripiano era già stato disciplinato da precedenti provvedimenti secondo la favorevole ripartizione in 27 annualità.

In ogni caso, il percorso temporale di recupero del disavanzo d'amministrazione registrato al 31 dicembre 2018, con indicazione (anche in termini percentuali) delle quote di ripiano che si è previsto di assicurare in ciascuno degli anni della durata del Piano di riequilibrio, è rappresentato in due tabelle inserite al punto 2.2 della Sezione Seconda del Piano in questione (pagg. 20-21).

Con la deliberazione n. 62/2021/PRSP è stato accertato che, al termine dell'esercizio 2019, il disavanzo di amministrazione era stato ridotto ad euro - 14.277.960,34.

Con la delibera 86/2021/PRSP è stato accertato che, al termine dell'esercizio 2020, il disavanzo di amministrazione era pari ad euro -15.840.613,95.

Per quanto concerne l'esercizio 2021, il Piano ha previsto l'assorbimento di una quota complessiva di disavanzo pari ad euro 639.487,84.

Di seguito si espone il raffronto tra gli obiettivi fissati nel Piano di riequilibrio e i risultati consuntivi a fine esercizio 2021:

disavanzo al 31.12.2018	17.427.803,67
Quota ripiano del disavanzo applicata al bilancio 2021	639.487,84
Obiettivo di disavanzo residuo al 31.12.2021	15.217.266,13
Disavanzo accertato con rendiconto 2019	14.277.960,34
Disavanzo accertato con rendiconto 2020	15.840.613,95
Disavanzo accertato con rendiconto 2021	13.578.494,55
Maggior quota di disavanzo ripianata nel 2021	<b>1.638.771,58</b>

P. Q. M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 7, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

ACCERTA

nei termini di cui in motivazione, l'avvenuto conseguimento, alla data del 31 dicembre 2021, degli obiettivi finanziari intermedi programmati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Imperia adottato con le deliberazioni del Consiglio comunale indicate in epigrafe e approvato da questa Sezione con deliberazione n. 125/2019/PRSP del 23 dicembre 2019;

INVITA

Il Comune di Imperia a:

- aggiornare il programma riferito alle misure di efficientamento energetico in modo da consentire l'avvio delle iniziative ivi previste, anche in considerazione dell'aumento, imprevisto, dei costi energetici;
- monitorare l'impatto derivante dalla dilazione temporale degli oneri correlati all'estinzione del debito, conseguente all'operazione di rinegoziazione dei mutui, tenuto conto che tali oneri gravano, specialmente, sulle ultime annualità del Piano;
- proseguire nel monitoraggio dell'andamento dei flussi di cassa mediante una attenta programmazione dei pagamenti dell'Ente, al fine di scongiurare un'eventuale mancata restituzione di anticipazioni di cassa a fine esercizio

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, al Presidente del Collegio dei Revisori del comune di Imperia nonché al Ministero dell'Interno.

Così deciso in Genova nella camera di consiglio del 27 ottobre 2022.

Il relatore  
(*Francesca Cosentino*)

Il presidente  
(*Maria Teresa Polverino*)

Depositato in Segreteria il **23 novembre 2022**

Il funzionario preposto f.f.

(*Cinzia Camera*)